

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. Disabilità certificate (legge 104/92 art.3, commi 1e 3)</b>	<b>20</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	
➤ <b>Minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>20</b>
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>96</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>altro</b>	
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>40</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico - culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>156</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>146</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	<b>No</b>
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico, funzioni strumentali, referente alunni BES, GLO e GLHI d'Istituto, docenti di sostegno e curricolari, assistenti alla comunicazione e assistenti igienico – personali. Ognuno nel rispetto del proprio ruolo istituzionale attiva tutte le strategie necessarie a garantire l'inclusione dell'alunno.

L'Istituto Majorana si impegna a potenziare le attività del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHI) ed a coinvolgerne tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27/12/2012 e dalla legge 53/2003.

L'Istituto sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di Classe, ai quali spettano le sotto indicate competenze:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e/o BES;
- discutere ed approvare la bozza del PEI presentata dall'insegnante specializzato, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti
- contribuire alla predisposizione del PDP per gli studenti DSA, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti
- monitorare insieme agli operatori socio-sanitari il percorso di apprendimento degli studenti con disabilità
- individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione e l'aggiornamento sono una priorità dell'Istituto pertanto i docenti continueranno il percorso intrapreso negli anni precedenti e sarà nuovamente prevista la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione previste dalla scuola (corso Dislessia Amica e Dislessia Amica Livello Avanzato), dalle altre scuole o da altri enti territoriali. Si prevedono quindi interventi di formazione **destinati a tutti i docenti** e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- strumenti compensativi e dispensativi
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- strumenti per la valutazione.

Si prevede inoltre di svolgere all'interno dell'Istituto un percorso di sensibilizzazione verso gli alunni tramite delle conferenze tenute da esperti nel settore.

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per gli alunni diversamente abili viene redatto dal Consiglio di classe un Piano educativo individualizzato e l'alunno viene valutato in base agli obiettivi ivi proposti; per gli alunni con DSA o BES viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato che segue le indicazioni contenute nella normativa. Sono quindi previsti percorsi didattici e valutazione individualizzata.

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre **formativa**, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- E' necessario **personalizzare le forme di verifica** nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la **valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento**.
- **La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi** nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I docenti curricolari, i docenti di sostegno, gli assistenti alla comunicazione sono impegnati nel processo inclusivo ciascuno nella propria funzione.

La ripartizione del sostegno avviene in base alle unità di docenti attribuiteci ogni anno dall' USP, ove possibile nel rispetto della continuità e delle aree di competenza di ciascun docente. Ove possibile, in funzione dei docenti assegnati dall'Ambito Territoriale, si utilizzerà il rapporto 1/1 anche nei casi di disabilità senza connotazione di gravità.

Per realizzare una autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi; pertanto l'insegnante deve agire su azioni metacognitive, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti come forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza, diagrammi, mappe concettuali, illustrazioni, indici testuali e analisi delle fonti visive.

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'**imparare attraverso l'azione** (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni acquisendo le conoscenze prevalentemente attraverso degli esempi pratici.
- attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education)

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per elevare la qualità dell'integrazione è necessario promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti quali scuola, famiglie, asl, servizi sociali, e provincia. A tal fine occorrerà sottoscrivere accordi di rete ove possibile con le altre Istituzioni.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie degli studenti saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative. Saranno inoltre ascoltate e rese partecipi nel progetto educativo - formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

Le famiglie inoltre, ove possibile, verranno coinvolte nelle attività di sensibilizzazione riguardo ai temi della disabilità, dell'integrazione e della valutazione.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Per gli alunni diversamente abili viene redatto dal Consiglio di classe un Piano educativo individualizzato e l'alunno viene valutato in base agli obiettivi ivi proposti, per gli alunni con DSA o BES viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato che segue le indicazioni contenute nella normativa. Sono quindi previsti percorsi didattici e valutazione individualizzata attenti al rispetto della diversità.

Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" progettato dai vari soggetti che operano sullo studente, in vari contesti. Si ritiene quindi prioritario e necessario uno sguardo sul singolo ragazzo/a inteso come persona che durante questa fase del suo percorso scolastico diventerà un adulto, con i suoi bisogni e con le sue risorse.

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico – educativo;
- favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo in favore degli alunni disabili saranno valorizzate curando l'aspetto delle relazioni interpersonali e cercando di saper accostare le persone più adatte al singolo alunno in difficoltà. Sarà comunque sensibilizzato un sempre maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è pertinenza dei soli docenti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'istituzione scolastica ha previsto l'acquisto di materiale di formazione aggiuntivo utilizzabile dai docenti per la propria formazione personale; ulteriori acquisizioni sono previste per il prossimo anno scolastico.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'Istituto cura il passaggio da un ordine di scuola all'altro per garantire la continuità. Viene accertata la presenza di tutta la documentazione e vengono vagliate tutte le informazioni necessarie per garantire una transizione meno traumatica possibile. Con i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) si garantiscono i primi contatti con l'esperienza lavorativa.

**Costituzione delle classi con alunni disabili**

La nota Miur n° 16401 del 29 marzo 2018, che fornisce indicazioni in merito alla dotazione organica del personale docente per l'anno scolastico 2018/19, nel paragrafo dedicato ai posti di sostegno, così recita: "Si raccomanda la massima attenzione nella costituzione delle classi iniziali con alunni disabili, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 81/09 art. 5 comma 2"

Il predetto articolo 5, comma 2, del DPR 81/09 prevede:

"Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purchè sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purchè il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola.."

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/05/2023**

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Bruno Lorenzo Castrovinci